

SOCIETÀ TERRITORIO

Periodico della Banca del Piceno Credito Cooperativo

Sommario

- Pag. 2 Il ruolo specifico della Banca del Piceno
- Pag. 3 Basi solide per la Banca del Piceno
- Pag. 4 Il Bilancio in utile
- Pag. 5 Rinnovato il Collegio Sindacale
- Pag. 6 Il valore della parola "insieme"
- Pag. 8 "Focus Economia", territorio in marcia
- Pag. 10 "Risorgimarche", il Credito Cooperativo protagonista alla terza edizione
- Pag. 12 Cresce il numero delle filiali automatizzate
- Pag. 14 Quattro tematiche e chiarezza d'idee
- Pag. 15 Innovazione, ma da parte di tutti
- Pag. 16 La Banca del Piceno premia l'eccellenza
- Pag. 17 ForWe, il primo conto corrente del Gruppo ICCREA
- Pag. 18 Terzo tempo con la Banca
- Pag. 19 La forza espressiva della musica



*"Non esiste vento favorevole
per il marinaio che non sa dove andare"*

Seneca

Il ruolo specifico della Banca del Piceno

.....

Le decisioni assunte dalla compagine sociale della Banca del Piceno nel corso delle assemblee di partecipare alla creazione di un grande gruppo bancario si sono concretizzate nei giorni scorsi. Dallo scorso 4 marzo, infatti, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al quale aderisce anche la Banca del Piceno, è realtà: le 142 BCC, Iccrea Banca e le società direttamente e indirettamente controllate da Iccrea hanno dato origine al primo Gruppo Bancario a capitale interamente italiano e al più grande Gruppo Bancario cooperativo in Italia.

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea può già contare su più di 4 milioni di clienti, oltre 2.600 sportelli presenti in 1.745 comuni italiani, un attivo di circa 150,2 miliardi di euro e fondi propri per circa 11,3 miliardi di euro. Queste dimensioni collocano complessivamente il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea tra i primi 4 gruppi bancari italiani. In questo contesto, il ruolo della **Banca del Piceno** è molto importante. Basti pensare che la più grande realtà del Credito Cooperativo delle Marche e dell'Abruzzo è al **27° posto** tra le realtà bancarie che hanno aderito ad Iccrea. Nei giorni scorsi, intanto è stato aggiunto un importante tassello che permette di avere un mosaico definito sulla governance di Iccrea.

Infatti, **Mauro Pastore** è il nuovo Direttore Generale di Iccrea Banca, la capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Lo ha comunicato il Consiglio di Amministrazione della società. Mauro Pastore, classe 1965, nato a Roma, proviene dalla BCC di Roma, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale dal 2010. Laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista, dopo significative esperienze nel campo della revisione e come consulente fiscale-societario, è stato Direttore Generale della Federazione delle BCC di Lazio Umbria Sardegna, mantenendo incarichi amministrativi e di controllo in primarie società. Nel 2004, ha assunto la carica di Vicedirettore Generale della BCC di Roma occupandosi, in particolare, del governo operativo aziendale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza organizzativa a supporto della struttura commerciale della Banca, in una fase di crescita continua con importanti cambiamenti normativi e nei processi di lavoro. La nuova governance di Iccrea è un ulteriore passo in avanti di quel processo avviato con la riforma del Credito Cooperativo. In tale contesto, la Banca del Piceno consolida il proprio ruolo di banca di comunità nel rispetto della funzione perfettamente descritta in uno studio svolto da Federcasse in collaborazione con la



Il Presidente Aldo Mattioli

Egs di Roma dal titolo **“Mutualismo ed economia geo-circolare: il ruolo delle Bcc nel sostegno dell'Economia locale nel corso della crisi economica”**. Dallo studio emerge che “Il peculiare modello di servizio delle Banche di Credito Cooperativo, caratterizzato da un'operatività circoscritta ai propri ambiti locali d'insediamento entro i quali si realizzano i benefici mutualistici nei riguardi dei soci, dei clienti e in senso più generale della comunità, sembra avere pertanto una sua peculiare e indispensabile funzione. In un momento in cui sembrano prevalere le spinte ad una omogeneizzazione dei modelli organizzativi e di governance e ad una crescita dimensionale, lo studio di Federcasse fornisce un contributo per rivendicare con ampiezza e profondità storica di dati, anche nelle sedi istituzionali, lo specifico ruolo svolto dalle Bcc, per il sostegno dell'economia reale e in particolare per alcuni segmenti di clientela d'elezione”.

Basi solide per la Banca del Piceno

.....

L'adozione di strategie gestionali particolarmente efficaci ha permesso alla Banca del Piceno di raggiungere standard estremamente elevati per quanto riguarda il netto miglioramento della qualità del credito. La riduzione degli Npl, con l'attuazione del programma di cessione deciso dal consiglio di amministrazione, ha consentito alla Banca del Piceno di diventare sempre più performante, nel proprio fondamentale ruolo di Banca di Comunità e nel contempo di essere perfettamente in linea con l'andamento del settore creditizio, anche all'insegna delle nuove norme europee. Nei giorni scorsi, ha particolarmente attirato la mia attenzione un articolo nel quale veniva evidenziato il monito di **Andrea Enria**, presidente del Consiglio di Vigilanza della Bce, sulla necessità di continuare il processo di riduzione dei prestiti deteriorati: "Sembra che i flussi di nuovi Npl siano ancora su livelli alti, soprattutto se si considera a che punto ci troviamo nel ciclo economico. Sembra inoltre che alcune banche con non performing loan elevati continuino a registrare tassi di insolvenza crescenti. "Troviamo questo piuttosto preoccupante", ha detto Enria, invitando, quindi, "le banche a arginare questi flussi ripensando i loro standard di concessione dei crediti e impegnandosi con i debitori in difficoltà". Un monito per tutto il sistema bancario, ma nel caso della Banca del Piceno evidenzia come la nostra azienda di credito abbia intrapreso la strada giusta con l'obiettivo di costruire un futuro roseo grazie al fatto di essere sempre più solida. Anzi, le azioni intraprese dalla Banca del Piceno servono proprio a migliorare la posizione dell'azienda di credito nello scenario complessivo. A tal proposito, mi preme sottolineare quanto emerge da uno studio condotto dall'Abi, Associazione Bancaria Italiana, e dal Cerved reso noto a luglio 2019, dal quale emerge che "le previsioni elaborate sull'evoluzione del quadro macroeconomico nel prossimo biennio evidenziano segnali di decelerazione del ritmo di crescita



Il Direttore Generale Franco Leone Saliconi

dell'economia italiana, con tassi vicini allo zero nel 2019 e incrementi inferiori all'1% nel 2020-21. La stagnazione della crescita è associata a una dinamica modesta di consumi pubblici (+0,1% nel 2020 e +0,5% nel 2021) consumi privati (+0,7 nel 2020 e nel 2021) e investimenti (0,1% nel 2019, +1,4 e +2,1% nel 2020-21) e alla tenuta dell'export (+1,8% nel 2020 e +2,4% nel 2021) che è affiancata dall'incremento delle importazioni (+2,5% nel 2020 e +2,6% nel 2021). Sulla base di questo scenario, si prevede nel 2019 la fine del calo dei tassi di ingresso in sofferenza, che si manterranno fermi al 2,5% nel 2019, in peggioramento nel 2020 (2,6%) e in lieve miglioramento nel 2021 (2,4%) senza ridurre il gap dai livelli pre-crisi (1,7%). Queste previsioni rivedono, in peggioramento, quelle formulate lo scorso novembre per il 2019 e il 2020, riflettendo gli effetti del rallentamento della crescita dell'economia italiana". Analizzando la situazione nel territorio di operatività della Banca del Piceno emerge: "Le stime per il 2019 e le previsioni per il 2020 e 2021 a livello territoriale indicano andamenti differenti nelle diverse macroaree. Proseguirà la discesa delle nuove sofferenze nel Centro-Sud, anche se a ritmi molto contenuti, con tassi che al termine del periodo di previsione raggiungeranno il 3,3% al Sud e il 2,9% al Centro. Nel 2021, in entrambe le macroaree il divario rispetto ai valori del 2008 (2,2% al Sud e 1,8% al Centro) sarà ancora molto consistente". Intanto nei giorni scorsi, inoltre, la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europa pubblicata alla fine del mese di giugno ha sancito l'entrata in vigore delle nuove regole bancarie, frutto di un ampio processo di revisione avviato a partire dalla fine del 2016 e che ha coinvolto Commis-

sione, Parlamento e Consiglio Europeo. I nuovi provvedimenti riguardano i requisiti di capitale delle banche e delle imprese di investimento, nonché il risanamento e la risoluzione delle banche in crisi. Dietro alle sigle che identificano le nuove normative CRD5, CRR2, BRRD2 e SRM2 ci sono una serie di provvedimenti che, ovviamente, riguardano anche la nostra Banca. La Banca del Piceno ha avviato già da tempo un importante programma di ridefinizione della struttura del proprio capitale, che proseguirà anche nel breve periodo con l'ulteriore cessione di Npl. Provvedimenti, questi, che la Banca del Piceno ha adottato per tempo e che gli permettono ora di beneficiare pienamente di quelle scelte che hanno contribuito a migliorare considerevolmente i conti della nostra Banca. Se le norme incidono sulla struttura delle banche, ci sono delle procedure dettate dal contesto evolutivo delle aziende di credito condizionato dall'introduzione delle nuove tecnologie. La digitalizzazione è un percorso culturale che investe inevitabilmente tutti, i clienti ed i nostri collaboratori sino alla governance della Banca del Piceno. Proprio sulla realizzazione di nuovi strumenti e servizi messi a disposizione della clientela, grazie all'applicazione dell'innovazione tecnologica, il rapporto tra cliente e azienda di credito sta mutando. Un processo evolutivo che è tangibile anche nella Banca del Piceno, dove l'utilizzo di nuove piattaforme tecnologiche è sempre più esteso. In sostanza, grazie anche alle direttive europee, oltre che dalle innovazioni tecnologiche quotidianamente stiamo costruendo, su solide basi e con il prezioso aiuto e contributo di tutti i nostri collaboratori, la Banca del Piceno del futuro.

Il Bilancio 2018 in cifre

Dall'analisi del documento di bilancio sono emerse numerose considerazioni.

Nell'ambito delle principali variazioni esposte, rilevano gli effetti legati alle riclassificazioni operate e alle nuove modalità di valutazione applicate conseguenti all'introduzione del principio contabile IFRS 9. Il ruolo svolto dalla Banca del Piceno a favore dello sviluppo economico del territorio è evidenziato anche dall'andamento della raccolta ovvero i depositi effettuati dalla clientela e conservati dall'azienda di credito e degli impieghi che sono le somme date in prestito dalla banca. La raccolta complessiva della Banca al 31 dicembre 2018 risulta composta per il 82,89% da raccolta da clientela e obbligazioni e per il 17,11% da raccolta interbancaria. Le masse complessivamente amministrate per conto della clientela costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito ammontano a 1.249.173 mila euro. L'aggregato raccolta diretta composto dalle somme depositate dalla clientela, dai titoli in circolazione e dalle altre entità finanziarie si attesta a 1.072.457 mila euro in particolare. La raccolta indiretta da clientela registra nel 2018 un aumento che discende dalla crescita della componente risparmio gestito, sostenuta in particolare dal buon andamento dei fondi e dalla crescita del risparmio amministrato.

Bilancio in utile

La Banca del Piceno chiude il bilancio dell'esercizio 2018 in utile. Il Presidente Mattioli: "consolidiamo il nostro ruolo nella comunità".

Chiudere il bilancio dell'esercizio 2018 in utile e rafforzare il ruolo di "banca della comunità" nel territorio, pur se in un contesto in cui anche l'istituto si sta sottoponendo ad una riorganizzazione, dopo l'adesione al Gruppo ICCREA: si tratta, per la Banca del Piceno, di due obiettivi raggiunti e ratificati dal voto che l'Assemblea dei Soci ha espresso, a Castignano, con l'approvazione del Bilancio lo scorso maggio.

"In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze – il Presidente **Aldo Mattioli** ha ricordato nella sua relazione - la nostra Banca ha comunque privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. Un impegno che ovviamente onoriamo ogni giorno".

Volendo concretizzare tale impegno, come emerso dai dati del Bilancio, l'attività della Banca del Piceno nel 2018 con riferimento agli impieghi a clientela, attraverso l'erogazione di finanziamenti, è stato pari a 1.073.337 mila euro.

Un quadro generale, in chiaro-scuro, della situazione economica è stato dato da **Franco Leone Saliconi**, Direttore Generale della Banca del Piceno: "la modesta

ripresa del ciclo economico e il permanere dei tassi su livelli estremamente ridotti non ha generato una solida ripresa della domanda di credito e la situazione del credito è stata caratterizzata anche dalla scarsa dinamica degli investimenti e dei consumi accentuata anche dall'effetto degli eventi sismici manifestatisi nel corso del 2016 e inizio 2017. Gli effetti di tali calamità hanno interessato una vasta zona del nostro territorio di competenza e lo sono stati anche per l'anno passato traducendosi in difficoltà per diversi operatori economici. Dall'altro canto, le favorevoli prospettive del mercato immobiliare hanno contribuito a sospingere la domanda di mutui da parte delle famiglie. Sul fronte dell'offerta – in presenza di una costante pressione competitiva tra gli intermediari bancari - a consigliare prudenza sono rimaste le difficoltà inerenti alla qualità del credito".

Il Bilancio d'esercizio 2018 è stato approvato con un utile netto di 264 mila euro, pari ad un incremento del 13,69% rispetto al risultato conseguito alla fine del 2017.

Al 31 dicembre 2018 il totale attivo si è attestato ad euro 1.389.124 mila euro.

Il Bilancio Sociale

Da molti anni, la Banca del Piceno predispone con il bilancio civilistico anche quello sociale, in cui a Soci, Clienti, Collaboratori, Fornitori e comunità locali vengono illustrate le azioni concrete con cui la Banca preserva e sviluppa i suoi valori di riferimento.

Nell'ambito dell'incentivazione allo studio, nel corso della "Festa del Socio" tenutasi al PalaRiviera di San Benedetto del Tronto, a dicembre 2018, sono state concesse borse di studio per un valore di quasi 77 mila euro. La Banca ha fornito finanziamenti agevolati (nel tasso e nelle condizioni) ed ha promosso lo sviluppo sociale e culturale del territorio sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (spesso enti non profit, cooperative sociali,



organismi di volontariato, parrocchie) e realizzando direttamente numerose attività ed iniziative. L'Auditorium "San Giacomo della Marca" presso la Sede di Acquaviva Picena, la Sala Convegni presso la Filiale di Centobuchi, la Sala Convegni in c.da San Venanzo di Castignano e la ex Sala Assemblee di Montalto Marche, hanno accolto associazioni ed enti per incontri e convegni su temi diversi ed indirizzati a tutte le categorie sociali. Importante è la collaborazione instaurata con vari Istituti Superiori della Provincia di Ascoli e Fermo per la realizzazione del progetto di "Alternanza scuola-lavoro", attraverso il quale viene data la possi-

bilità agli studenti del 4° e 5° anno di svolgere stage presso le nostre filiali. È stata donata un'ambulanza attrezzata alla Croce Rossa di Ascoli, presidio di Castignano, nel corso di una manifestazione tenutasi in piazza del popolo il 28 ottobre 2018. La Banca ha collaborato alla realizzazione di due eventi di RisorgiMarche e, dal 2008, la Banca aderisce al progetto "Crescere nella Cooperazione" promosso dalla Federazione Regionale e sostenuto dalla nostra Banca in collaborazione con tutte le Banche di Credito Cooperativo delle Marche.

Rinnovato il Collegio Sindacale

Riconfermato il Presidente Volpi, cambiano gli altri membri.

È stato rinnovato nella sede della Banca del Piceno a Castignano, lo scorso maggio, il Collegio Sindacale della Banca del Piceno. Unica riconferma quella del Presidente **Mario Volpi**, i nuovi Sindaci Effettivi sono Silvio Leone Capponi e Gianmario Borroni. I Sindaci Supplenti sono Tiziana Angelini e Sandro Caioni.

"Mi complimento con il Presidente per la sua riconferma – ha dichiarato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – e con i nuovi sindaci effettivi e

supplenti.

In una fase così importante per la storia del nostro Istituto, un periodo di crescita, riorganizzazione ed aumento delle responsabilità nei confronti

del territorio in cui operiamo, sarà prezioso il loro apporto da professionisti nelle attività che contraddistinguono questo organo di controllo".



“Vivere insieme è un’arte”. Sebbene Papa Francesco abbia rivolto questo pensiero alle giovani coppie, l’abilità di lavorare in sinergia è paragonabile ad un’arte: si pensi al coordinamento necessario per una rappresentazione teatrale, all’impegno del cast in una pellicola cinematografica, dunque alla necessaria condivisione di strategie, obiettivi e valori che fanno di qualsiasi lavoro in gruppo un’arte.

Partendo da queste considerazioni, la Banca del Piceno ha fortemente voluto sottolineare l’importanza della coesione e del senso di appartenenza nella Prima Convention della Banca del Piceno, dal titolo significativo: “INSIEME nel Nostro Futuro”.

Il valore della parola “insieme”

A Grottammare, la prima Convention della Banca del Piceno.



Questo incontro con i dipendenti della Banca del Piceno, tenutosi presso il Residence “Le Terrazze” di Grottammare,

alla presenza degli Amministratori e di alcuni rappresentanti della CapoGruppo, è stato incentrato sul tema “**del cambiamento e della proattività**”, consolidando il nuovo corso e le linee programmatiche della Banca del Piceno. Alla Convention ha partecipato come

Personal Performance Coach Testimonial l’ingegnere **Luigi Mazzola**, personaggio di fama internazionale (già ingegnere di pista in Formula Uno e collaboratore di Schumacher, Brawh, Prost, John Todd e Valentino Rossi) scrittore (“Avanti Tutta”, ultimo libro) esperto televisivo e specializzato in interventi altamente formativi sul cambiamento e la velocità di pensiero tesa a raggiungere l’obiettivo.

“L’anno appena trascorso – ha ricordato nel suo intervento il Direttore Generale della Banca del Piceno, **Franco Leone Salicono** – è stato importante, caratterizzato dal raggiungimento di traguardi essenziali per la Banca, sforzi incentrati soprattutto per migliorare ulteriormente la solidità, la





gestione attiva del credito di difficile recupero e attuando politiche di allocazione a famiglie ed imprese improntate a mantenere nel tempo un elevato standing di qualità creditizia. Per rimanere una banca di cui la gente si possa fidare e una banca solida sul mercato bisogna avere nel proprio DNA la cultura del cambiamento. Ma per poter cambiare bisogna avere bene in mente da che parte si vuole arrivare poiché “non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare”. La Convention ha così chiarito che la Banca del Piceno continuerà ad essere costruita sulle persone, sulla loro professionalità, sull’orientamento manageriale ad essere flessibili e proattivi rispetto al cambiamento. “Noi siamo quello che facciamo ripetutamente – ha concluso il Direttore Generale - e l’eccellenza non è dunque un atto, ma un’abitudine”.

“Quando due forze si uniscono – ha affermato il Presidente della Banca del Piceno, **Aldo Mattioli**, nel suo discorso riferendosi sempre a Papa Francesco – non è detto che

“uno più uno” faccia sempre due, può anche “fare tre”: è quello che è successo dopo la fusione con la Banca del Piceno, molto più solida delle due banche che l’hanno costituita. Sono orgoglioso di come tutti noi, finora, abbiamo affrontato la sfida che deriva dalla nascita della Banca del Piceno e non è un aspetto da sottovalutare: in presenza di specifiche direttive della Banca d’Italia e della Banca Centrale Europea, siamo riusciti a non subire quella che ho subito definito una “trasformazione epocale” ma a viverla da protagonisti, come peraltro è stato fatto dal mondo del credito cooperativo che ha voluto autoriformarsi”.



“Focus Economia”, territorio in marcia

Presentata nella sede di Confindustria Centro Adriatico la Terza Edizione del “Focus sull’Economia tra le Marche e l’Abruzzo” della Banca del Piceno, con aggiornamenti elaborati su dati della Banca d’Italia.

.....

Si è svolta nella sede di Confindustria Centro Adriatico, ad Ascoli Piceno, la presentazione della terza edizione del “Focus sull’Economia tra le Marche e l’Abruzzo”, alla presenza di **Gianni Tardini**, Presidente del Comitato “Piccola Industria” di Confindustria Marche, **Mariano Cesari**, Vicepresidente della Banca del Piceno, **Francesco Merletti**, Vicedirettore Generale Vicario Banca del Piceno, **Maurizio Maurizi**, Vicedirettore Generale Banca del Piceno e **Gabriele Illuminati**, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno: hanno partecipato all’incontro anche il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno **Tommaso Pietropaolo** ed il Presidente Onorario dell’Associazione Nazionale Consulenti Tributarî, **Arvedo Marinelli**.

L’incontro è servito a dare un quadro della situazione evolutiva socio-economica del territorio piceno, fermano e teramano ed è stato anche l’occasione per un aggiornamento proprio **sull’analisi dell’Osservatorio Economico della Banca del Piceno su dati della Banca d’Italia del 2018**, in base ai quali è proseguito il processo di aggregazione all’interno del settore bancario.

Nelle Marche, dopo le operazioni di fusione che nel 2017 avevano

interessato i due principali intermediari con sede in regione, nel 2018 si sono realizzate fusioni tra le banche di Credito Cooperativo che ha portato alla costituzione della Banca del Piceno. Questo ha fatto scendere da tre a due gli istituti di credito con sede in provincia di Ascoli Piceno. Inoltre, nei primi mesi del 2019 si è completata la riforma del settore delle banche di credito cooperativo, con la costituzione dei due gruppi cooperativi su scala nazionale in cui sono confluite le BCC marchigiane.

Un processo di riorganizzazione del sistema bancario nel suo complesso che ha portato nel Piceno ad una diminuzione considerevole del numero degli sportelli bancari passati dai 124 registrati dalla Banca d’Italia alla fine del 2017 ai 115 attuali.

Rilevante la chiusura di sportelli di banche di società per azioni dove figurano anche le aziende di credito di grandi dimensioni. Estremamente contenuto la flessione del numero degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo le quali hanno avuto il merito di contribuire in maniera considerevole a mantenere il presidio nei vari comuni. Infatti, tra il 2018 e il 2017 il numero di comuni serviti da banche in provincia di Ascoli è rimasto uguale ovvero ventisette.



La Banca d’Italia nel suo rapporto evidenzia infatti che nelle Marche “il numero di sportelli bancari ha continuato a ridimensionarsi, ma con un’intensità minore del biennio precedente”. Per quanto riguarda i prestiti erogati in provincia di Ascoli alla fine del 2018 erano pari a 4.332 milioni di euro. “La qualità del credito è ancora migliorata – secondo il Rapporto di Banca d’Italia – i flussi di nuovi crediti deteriorati si stanno ridimensionando e le loro consistenze iscritte nei bilanci delle banche diminuiscono anche per effetto di rilevanti operazioni di cessione”. Nel contempo spicca la consueta propensione al risparmio da parte dei Piceni che fanno registrare incrementi superiori a tutte le altre provincie delle Marche. Infatti dopo aver fatto registrare l’incremento più consistente tra il 2017 e il 2016 pari al 5% i risparmiatori della provincia di Ascoli si sono ripetuti anche l’anno successivo facendo registrare un trend di

crescita pari a +1% mentre in tutte le altre province delle Marche si è avuto un segno negativo che ha portato ad una media regionale pari a -2%. In valori assoluti si è passati, in provincia di Ascoli, da un ammontare dei depositi pari a 4.375 milioni di euro del 2016 ai 4.291 milioni di euro del 2017 per arrivare poi ai 4.335 milioni di euro del 2018.

Durante la conferenza, il Vicepresidente della Banca del Piceno **Mariano Cesari** ha dichiarato: “dopo la fusione realizzata a partire dal 1 gennaio 2018, siamo la più grande banca di credito cooperativo tra Marche ed Abruzzo. Il nostro progetto è quello di dare al territorio un istituto forte ed essere forti è sinonimo di essere solidi. Il Focus è uno strumento che serve, in questo senso, ad orientarci”.

La quarta edizione del Focus, ha anticipato il Vicepresidente Cesari, conterrà un'ulteriore analisi molto importante per il futuro del territorio, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, quello sul **passaggio generazionale**.

La terza edizione del “Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo”, invece, è allargata alla provincia di Teramo, oltre che a quelle di Ascoli Piceno e Fermo e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Giornalistica **Logos Notizie**, rielaborando dati basati su indagini di Banca d'Italia, Istat, Associazione Nazionale Consulenti Tributarî (A.N.CO.T) IRES Cgil Marche, Ufficio Studi Tecnocasa, agenzie di mediazione creditizia Kiron ed Epicas, Collegio

dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno, CRIF, UnionCamere-InfoCamere, Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere.

Gabriele Illuminati, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno, ricorda che “il Focus sull'Economia nacque, tre anni fa, come esigenza tecnica di avere informazioni di carattere microeconomico nel bilancio della banca. Non ci sono solo numeri, ci sono elementi anche di carattere demografico: emergono, in una situazione genericamente in chiaroscuro, due settori di eccellenza nei nostri territori, la meccanica e meccanica di precisione, anche a livello artigianale e l'agroalimentare, di cui anche grazie a questo studio abbiamo mappato le esigenze”. La genesi del Focus sull'Economia è stata illustrata dal Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Merletti**: “Abbiamo voluto approfondire il messaggio che ci viene dall'art. 2 del nostro Statuto Sociale. **Nella versione 2019 è stato inserito lo studio realizzato in partnership con l'Università Politecnica delle Marche sulla in-**

ternazionalizzazione delle nostre imprese. Studio che si è posto l'obiettivo di verificare il profilo delle

aziende che lavorano con l'estero ed individuare le problematiche ed esigenze di tali imprese per migliorare la nostra consulenza al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese”. I legami ideali e reali tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico sono stati ricordati dal Vicedirettore generale della Banca del Piceno

Maurizio Maurizi: “a ben vedere, c'è un percorso parallelo tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico, entrambe sono nate da una fusione ed hanno già cominciato a collaborare, dallo scorso maggio, con un accordo che permette di ridurre di molto i tempi di accesso ai finanziamenti”.

Gianni Tardini, Presidente del Comitato “Piccola Industria” di Confindustria Marche, ha citato “i rapporti già in essere con le due banche da cui è nata la Banca del Piceno, che permisero alle nostre piccole e medie imprese di ottenere quella liquidità di cui avevano bisogno”.



“RisorgiMarche”, il Credito Cooperativo protagonista alla terza edizione

Le Banche di Credito Cooperativo “main sponsor” del Festival Musicale.

.....



LE BCC CON
RISORGIMARCHE

“RisorgiMarche” è giunto alla sua terza edizione: nato su iniziativa di Neri Marcorè nel 2017 per contribuire al rilancio dei comuni marchigiani colpiti dal terremoto del 2016, il Festival nelle sue prime due edizioni ha ospitato ventinove concerti gratuiti, favorendo tra l'altro la conoscenza di zone delle Marche sconosciute, spesso, anche agli stessi abitanti dei centri urbani oltre che ai turisti. La formula di RisorgiMarche, come noto, prevede che gli spettatori lascino le loro auto lontano dal luogo in cui si svolgerà il concerto, il che non ha impedito alla kermesse musicale di superare

ampiamente, nel biennio i duecentomila spettatori.

Le **Banche di Credito Cooperativo** sono state presenti per il terzo anno consecutivo e, per la seconda volta, in qualità di main sponsor.

“Camminiamo per il terzo anno insieme al popolo di RisorgiMarche – ha dichiarato il Direttore Generale di Federcasse **Sergio Gatti** – un popolo sensibile che con la sua stessa presenza dà vita ad una festa nella festa. È un modo originale, forse un po' faticoso ma leggero, non pedante, di essere vicini alle popolazioni terremotate, le quali stanno soffrendo

per una ricostruzione più lenta di quanto tutti noi sperassimo. Le nostre quattordici banche sono state subito impegnate, prima nell'emergenza poi nella ricostruzione, abbiamo messo a disposizione un milione e quattrocentomila euro già dopo pochi mesi nella zona dei Sibillini e del sud delle Marche: continueremo a camminare con le comunità che non dimentichiamo e che non vogliamo vengano dimenticate”. Nel programma delle iniziative, che sono partite l'11 luglio, sono **8 i concerti** di grandi artisti italiani che si sono tenuti in scenari montani immersi nella natura, raggiungibili solo a piedi o in bicicletta.

“Il Credito Cooperativo – afferma il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – conferma la sua presenza a RisorgiMarche e non potrebbe essere altrimenti, se ci pensiamo, perché è giusto che non si spengano i riflettori sulla situazione delle nostre comunità. Attraverso l'entusiasmo dei





partecipanti e le emozioni che la musica trasmette molto più rapidamente di qualsiasi altra forma di arte, si consolida il senso di appartenenza a quei luoghi che diventano patrimonio comune, anche di chi non vive in quei borghi ancora in precarie condizioni. La Banca del Piceno, come tutto il Credito Cooperativo, è vicino alle famiglie, alle aziende, ai giovani delle Marche prima, durante e dopo RisorgiMarche”.

In questa edizione di **“Risorgi-Marche”** una novità è la partecipazione di **Tullio Pericoli**, che, in coincidenza con la mostra “Forme del paesaggio” in corso ad Ascoli Piceno, ha voluto creare e dedicare a RisorgiMarche 15 nuove opere ispirate ai luoghi della musica.

Due appuntamenti con la Banca del Piceno

La Banca del Piceno ha partecipato a due degli eventi RisorgiMarche: il 30 luglio in località Fontanelle per il concerto di Marco Mengoni ed il 2 agosto al concerto di Arisa a Spelonga.

Come lo scorso anno, i collaboratori della Banca del Piceno hanno installato un “Punto Acqua” per rifornire i partecipanti ai concerti, che si avviano a piedi verso i luoghi degli eventi, e regalare magliette, cappellini e zainetti con il marchio RisorgiMarche. La camminata, nella fase di deflusso dopo il concerto, è stata allietata dallo “street concert” della Banda di Castignano.



Il programma dei concerti di “RisorgiMarche”.

11 luglio - 7 agosto
ad **ingresso libero**
sempre con inizio alle ore 16.30.

CALENDARIO EVENTI:

Giovedì 11 Luglio - Nek

Poggio San Romualdo
Apiro MC/Fabriano AN/
Poggio San Vicino MC

Lunedì 15 Luglio -

Stefano Bollani e

Hamilton De Holanda

Dosso Vallonica Gagliole/
San Severino Marche MC

Giovedì 18 Luglio - Tosca

Piani di Monte Torroncello
Camerino/Sefro/
Serravalle di Chienti MC

Domenica 21 Luglio - Pacifico

con la partecipazione di Neri Marcorè

Monte Fraitunno - Montefortino
FM/Montemonaco AP

Domenica 28 Luglio - Edoardo

Bennato - Piani di Monte Gemo
Castelraimondo/Esanatoglia/
Fiuminata/Pioraco MC

Martedì 30 Luglio - Marco Men-

goni - Località Fontanelle
Amandola FM/Bolognola/
Sarnano MC

Venerdì 2 Agosto - Arisa

Spelonga - Arquata del Tronto AP

Mercoledì 7 Agosto - Vinicio

Capossela - Macereto

Pieve Torina/Ussita/Valfornace/
Visso MC

Cresce il numero delle filiali automatizzate

Falerone, Comunanza, Colli del Tronto e Villa Sant'Antonio le ultime aperture.

.....

Prosegue, con l'introduzione delle Casse Self Assistite, il processo di automazione delle filiali della Banca del Piceno, nell'ottica del progetto che vuole dare più servizi ai soci ed ai clienti della Banca e che prevede cospicui investimenti per modernizzare l'Istituto.

“Si tratta – ha commentato il Direttore Generale della Banca del Piceno **Franco Leone Saliconna** – di un'evoluzione tecnologica che ne sottintende una ben più profonda, una rivoluzione copernicana del modo d'intendere l'approccio alla Banca: la digitalizzazione passa attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme ma è destinata a mutare, nemmeno tanto nel lungo periodo, le abitudini culturali ed operative di ognuno di noi”.

La Banca del Piceno, dunque, ha iniziato una fase di evoluzione e riorganizzazione che parte dalla governance fino ad includere gli strumenti di utilizzo quotidiano per la clientela: nelle ultime settimane, sono stati inseriti ATM evoluti nelle filiali di Falerone, Comunanza, Colli del Tronto e Villa Sant'Antonio (AP). **Sono ora sedici, dunque, le filiali dotate di tali macchine in grado di poter svolgere la quasi totalità delle operazioni bancarie senza la presenza di personale di filiale:** Alba Adriatica, Ascoli Piceno Centro e Monticelli, Centobuchi, Colli del Tronto, Comu-



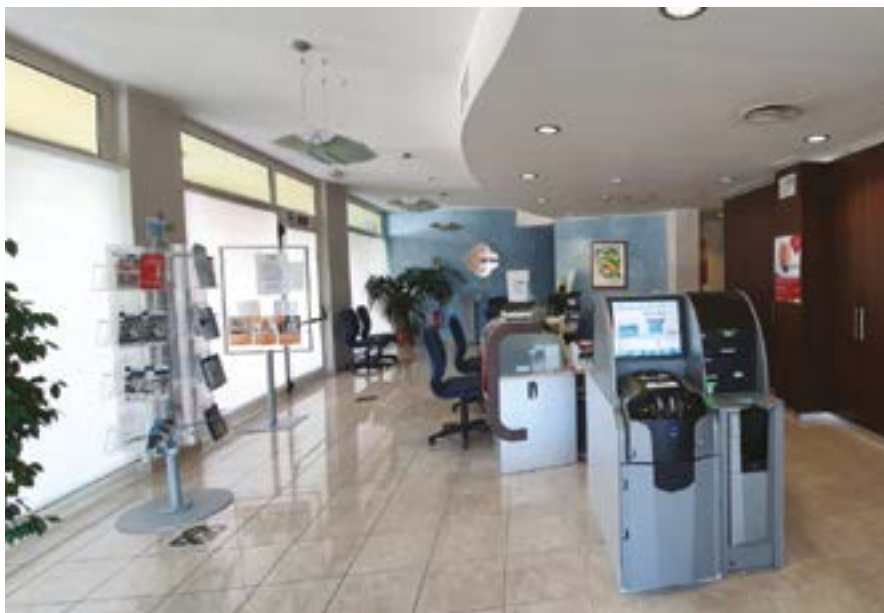
nanza, Falerone, Fermo, Marina di Altidona, Offida, Porto d'Ascoli, San Benedetto Centro e Viale De Gasperi, Tortoreto Lido e Villa Sant'Antonio.

Gli ATM evoluti permettono di utilizzare le carte multifunzione di ultima generazione e di usufruire di tutta una serie di servizi aggiuntivi tra cui le ricariche, i pagamenti e l'accesso a tutte le informazioni relative al conto corrente, il prelievo e il prelievo internazionale, il versamento di assegni e contante e danno all'utente la facoltà di fare anche bonifici e monitorare la situazione assegni.

Inoltre, sempre per agevolare la clientela nelle operazioni bancarie quotidiane, anche la filiale di Centobuchi Edt è stata dotata di una CSA, **Cassa Self Assistita**, che permette alla clientela di effettuare le operazioni in completa autonomia.

Queste sono ad oggi le filiali dotate di “Casse Automatizzate”: Ascoli Piceno Monticelli, Centobuchi Est ed Ovest, Colli del Tronto, Marina di Altidona, Martinsicuro, Porto d'Ascoli, San Benedetto Centro e Viale De Gasperi.





“La Banca del Piceno – ha dichiarato il Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Merletti** – diven-

ta di giorno in giorno sempre più “friendly user” e migliora l'esperienza in banca degli utenti con l'automatizzazione, che rende rapido l'approccio funzionale legato alle operazioni più semplici e libera tempo da dedicare, eventualmente alla relazione con il personale di filiale per una consulenza finanziaria ed assicurativa”.

Il fatto che tali piattaforme diventino “friendly user” il più presto possibile ha spinto la Banca

del Piceno a mettere a disposizione della clientela un servizio di assistenza, formato da personale interinale, che nello scorso mese di maggio si è dedicato esclusivamente all'accoglienza presso le macchine ATM evolute, con il duplice scopo di promuovere la conoscenza delle casse automatiche, formando gli utenti, e di facilitare il deflusso per coloro i quali le stavano utilizzando ed avevano dei quesiti o dei dubbi relativi al loro funzionamento. Gli ATM evoluti e le Casse Self Assistite, nelle filiali della Banca del Piceno, sono nati per velocizzare e semplificare le operazioni: rappresentano un cambiamento e, come spesso accade, i cambiamenti possono essere guardati con diffidenza all'inizio. In realtà, il processo graduale d'introduzione delle macchine permette già di registrare un'adesione crescente della clientela all'uso di uno strumento dalle molteplici funzionalità e dagli innumerevoli servizi.



Quattro tematiche e chiarezza d'idee



di Mario Fugazza

Siro Badon, di recente alla testa di Assocalzaturifici nazionale, dopo otto anni di vicepresidenza con mandato al settore della formazione, già in sede di proclamazione del suo nuovo impegno, affidatogli dall'Assemblea Generale di categoria riunitasi a Milano alla fine di giugno in occasione dell'Assise di Confindustria Moda, ha messo in chiaro i principi cardine che guideranno la sua presidenza per il quadriennio 2019-2023. "Ci muoveremo – ha detto l'imprenditore del Calzaturificio De Robert attivo nel padovano – su **quattro tematiche** fondamentali: **innovazione, sostenibilità, internazionalizzazione e rapporti con le Istituzioni politiche**". Punto su punto, Badon ha poi dato dettagli sulle azioni e sulle strategie che intende seguire.

"Cerchiamo di dare positività a un termine che spesso assume una connotazione di significato del tutto contraria – prosegue Badon –. Non va data soluzione di continuità all'azione di lobby nei confronti delle Istituzioni politiche e, anzi, la pressione va incentivata su alcuni punti fondamentali per lo sviluppo e la tenuta delle imprese nazionali e dei rispettivi marchi.

L'interlocuzione di Assocalzaturifici continuerà a essere diretta verso soggetti

istituzionali nazionali ed europei. In particolare ci interessano argomenti che sono anche all'ordine del giorno del Governo nazionale. Alludo alla **riduzione del costo del lavoro**, ormai strategia ineludibile per un concreto sostegno all'impresa e per ridare energia al potere d'acquisto dei salari. La collaborazione con il Ministero degli Esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico, ma anche con ICE Agenzia, SACE e Simest, sarà indispensabile per valorizzare il Made in Italy in sede nazionale, comunitaria e in tutti i territori a vocazione calzaturiera. Con il supporto anche di Confindustria Moda devono essere potenziate le iniziative mirate all'**obbligatorietà del "made in ..."** e della **certificazione d'origine dei prodotti**".

Quanto all'**innovazione** deve articolarsi nei due canali operativi della **ricerca-sviluppo** e della **formazione**. "La ricerca – ha detto il neopresidente – è di basilare importanza per la penetrazione del nostro prodotto nei mercati del mondo, ma dobbiamo riuscire a caratterizzarla soprattutto con nuove tecniche produttive, con la creatività anche nella creazione di nuovi campionari. Ci attendiamo però che una serie di agevolazioni fiscali ne sostengano i costi inevitabili. Ed è naturale che per l'innovazione sia necessaria la continua formazione degli operatori, altrimenti si va incontro alla perdita di professionalità e del ricambio delle risorse umane con competenze aggiornate. Dev'essere poi compito dell'Associazione attuare meccanismi che consentano lo scambio delle specializzazioni tra i distretti della calzatura come della moda, oltre che incentivare le relazioni con le Università e le ITS". Per l'obiettivo della professio-

nalizzazione bisognerà mettere a punto progetti che possano attingere a fondi interprofessionali e disponibili da parte delle Regioni. Complessivamente le azioni dell'innovazione non potranno prescindere dai finanziamenti della programmazione dell'Unione Europea nel settennio 2021-2027, per il cui attingimento sarà preziosa la sinergia con la Confederazione Europea della Calzatura (CEC).

La tematica della sostenibilità è quella in cui si evidenzia la maturazione del mondo imprenditoriale della calzatura e del comparto moda perché la parola profitto si deve coniugare con la dimensione sociale delle aziende. D'altra parte anche la sensibilità dei consumatori è in espansione sotto questo profilo. Il gradimento sulle opzioni di strategia sostenibile per l'ambiente va quindi coltivato mediante campagne di comunicazione puntuali. Se è vero che occorre realizzare l'ottimizzazione dei costi energetici, le scelte relative devono quindi essere declinate con l'approvvigionamento di fonti di energia suggerite dalla più recente tecnologia. La relazione programmatica del nuovo presidente ha toccato infine il problema dell'**internazionalizzazione delle aziende**. "Le **politiche fieristiche e le attività di internazionalizzazione** – ha concluso Badon – verranno sostenute e potenziate in collaborazione con ICE, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, attraverso missioni promozionali e commerciali, scouting sui mercati e programmi di incoming per far conoscere alla clientela internazionale gli assets del nostro calzaturiero: storia, tradizione, saper fare, ma soprattutto saper vivere, il **"life style"** italiano".

E' il montegranarese Giampiero Melchiorri il numero 2 di Assocalzaturifici

Innovazione, ma da parte di tutti

di Mario Fugazza



Fermo – Con il ricambio dei vertici istituzionali di Assocalzaturifici nuovi imprenditori sono entrati a far parte della governance associativa. Se il turn over della Presidenza ha portato la carica nel nord-est con l'elezione di Badon, la vicepresidenza è appannaggio marchigiano con **Giampiero Melchiorri**, già salito nel 2016 alla carica presidenziale di Confindustria Fermo. Melchiorri è un imprenditore montegranarese, titolare insieme al fratello Lucio di Gal.Men (marchio Alexander Hotto) e DKS (marchio Primabase). “Davvero una grande soddisfazione quella di poter lavorare per il programma del presidente Badon – ha dichiarato Melchiorri non appena ricevuto l'incarico. Oltretutto in questa squadra la componente marchigiana è numerosa. Siede ancora nel nuovo Consiglio di Amministrazione Annarita Pilotti del calzaturificio Loriblu, in qualità di past president. Annarita è stata la prima donna a guidare l'associazione confindustriale dei calzaturieri e la conclusione del suo mandato presidenziale è stata salutata con una lunga ovazione e con un video che ha ricordato le tappe del suo impegno a livello associativo, istituzionale, a sostegno del Made in Italy e alla guida del Micam, Inoltre c'è stata anche la gradevole conferma della civitanovese Salina Ferretti. D'altra parte il distretto calzaturiero fermano-maceratese, nonostante le difficoltà della globalizzazione, resta uno dei più importanti del mondo.

Come si affrontano queste incertezze?

Nel 2018, secondo i dati di Assocalzaturifici, tra le regioni a maggiore vocazione calzaturiera proprio l'export marchigiano è quello che ha fatto registrare una sensibile flessione, stimato in un meno 4,1 per cento e anche in controtendenza rispetto al dato nazionale in crescita del 3,6 per cento. In questa fase congiunturale a mio avviso è estremamente importante il ruolo che sarà in grado di svolgere Assocalzaturifici. In questo momento, infatti, è importante far capire agli imprenditori l'importanza di fare sistema. Questo aiuterà soprattutto le piccole e piccolissime aziende, che caratterizzano da sempre il distretto calzaturiero marchigiano, a conquistare nuovi spazi commerciali soprattutto nei mercati internazionali.

Quale supporto può venire da Assocalzaturifici?

La struttura nazionale ha a disposizione le competenze e le professionalità per elaborare e attuare nuove strategie di sviluppo. In questo momento il distretto calzaturiero del fermano soffre particolarmente la flessione del mercato russo. Questo giustifica la richiesta, da parte fermana ma anche maceratese, del riconoscimento dell'area di crisi complessa”.

Si ma c'è un piano regionale per dare un nuovo trend di sviluppo al settore calzaturiero marchigiano?

Diciamo che di fatto c'è una linea guida da perseguire senza indugi: in questa fase è estremamente necessario perseguire obiettivi comuni e condividere i programmi. La regola vale soprattutto per le piccole e medie aziende, per le quali attuare da sole programmi d'internazionalizzazione è pressoché impossibile. Esemplifichiamo per capirci meglio. Se consideriamo la normativa attuale per l'etichettatura finale di prodotti da esportare in Russia, vigono alcune indicazioni molto particolari; per l'export in Turchia bisogna attenersi ad altre e per la Germania non servono proprio. Sappiamo bene che queste incombenze mettono in difficoltà le aziende. Ecco cosa vuol dire condividere i programmi”.

Oltre a livello nazionale, l'interlocazione della nuova governance di Assocalzaturifici proseguirà anche con gli Enti regionali?

Certamente sì. Avendo anche l'incarico di vicepresidente di Confindustria Centro Adriatico, la dimensione regionale è proprio segnata in rosso nel mio personale taccuino. L'innovazione non può essere chiesta solo alle imprese. A ciascuno il suo. Con le istituzioni regionali dovremo valutare nuovi strumenti, mirati soprattutto ad agevolare l'internazionalizzazione del distretto calzaturiero delle Marche”.



La Banca del Piceno premia l'eccellenza

Un riconoscimento alla Vueffe di Grottammare, durante l'evento CNA "Fashion Mood"

.....

La Banca del Piceno ha premiato, durante l'evento "Fashion Mood" organizzato dalla CNA in Piazza Kursaal a Grottammare, lo scorso 26 luglio, la Vueffe di Grottammare, che con il brand Lilimill produce scarpe e borse per il mercato italiano e per i mercati esteri. L'evento ad ingresso gratuito, condotto da Barbara Chiappini, è stato un modo per mostrare al pubblico le eccellenze marchigiane della moda. La manifestazione ha visto impegnate quindici aziende, l'Ipsia settore moda di Ascoli e Fermo e di Senigallia. Tra gli ospiti, gli alunni dell'Its di Pescara, che hanno fatto uno stage in diverse aziende picene e Pietra Waleska, dell'edizione 2019 del concorso internazionale per ricerca, moda e innovazione di "Altaroma".

"La nostra presenza al Fashion Mood organizzato dalla CNA di Ascoli Piceno – ha dichiarato il vicedirettore generale **Francesco Merletti** - segue un filo conduttore che ci lega al territorio in cui lavoriamo ed alle sue attività imprenditoriali e che coincide con quello della CNA, nel momento in cui si parla di eccellenze, in questo caso "in passerella", ma comunque di eccellenze artigianali. La Banca del Piceno e la CNA, ognuno per sua competenza, sono entità impegnate a preservare e favorire lo sviluppo di

queste realtà. Il Premio che la Banca del Piceno ha consegnato è andato ad una realtà imprenditoriale di Grottammare che potrebbe essere il punto di riferimento per molte aziende sotto diversi punti di vista: la qualità del prodotto, la capacità di "stare sul mercato", di farsi conoscere all'estero. Il premio, però, è andato alla Vueffe di Grottammare per aver gestito con successo il passaggio generazionale. Secondo il recente Global Family Survey realizzato dalla Deloitte, in Italia solo il 39% delle aziende familiari oggetto della ricerca ha dichiarato di essere pronta ad una successione futura interna alla famiglia, il 14% ha un vero e proprio piano di successione per la posizione di CEO ed il 43% lo ha formalizzato: il 60% ha dichiarato di non avere alcun piano. La Banca del Piceno ha, su questo tema, messo in campo risorse ingenti e realizzerà una ricerca specifica attraverso l'Osservatorio Socio Economico della Banca del Piceno, nato dalla partnership con l'Università Politecnica delle Marche, perché opera in un territorio che va da Civitanova Marche a Giulianova ed in quest'area ci sono all'incirca 70 mila imprese attive, delle quali oltre il 98% di una dimensione azien-



Foto: Foto Studio Immagine

dale in termini di addetti inferiore alle 50 unità. In questo contesto, il tema del passaggio generazionale è fondamentale.

"Il premio che la Banca del Piceno consegna questa sera – ha detto il vicedirettore generale Merletti nel momento della premiazione - va dunque alla Vueffe di Grottammare perché questa fabbrica di scarpe, nata alla fine degli anni '60, quando il sarto Primo Fenni allestì un piccolo atelier per la produzione di scarpe da bambino fatte a mano, si è evoluta con la seconda generazione nel 1989, quando Liliana Fenni e Alfredo Vespasiani fondarono l'azienda ed oggi, la terza generazione formata dai figli Flavio e Francesco Vespasiani ha rinnovato design e produzione di calzature e borse con un marchio, Lilimill, creato nel 2006. Si tratta di un premio alla capacità di aver affrontato il passaggio generazionale con decisione, acume strategico e voglia di portare avanti il progetto imprenditoriale".

ForWe, il primo conto corrente del Gruppo ICCREA

**Semplicità, flessibilità e sicurezza:
un omaggio ed un concorso dedicati alle donne.**

.....

È nato **ForWe**, che sarà ricordato come il primo conto corrente proposto dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con **caratteristiche comuni** sul territorio nazionale.

Il conto corrente è rivolto a tutti i nuovi clienti (uomini e donne) che non hanno rapporti in essere con le Bcc.

Le caratteristiche di ForWe

Si tratta di un conto corrente a tasso fisso con un canone mensile, riferito alle spese di tenuta conto, di quattro euro, che scende a due euro nel caso di accredito di stipendio o pensione. I canoni di attivazione e del servizio di Internet Banking sono gratuiti ed il conto è accessibile, in qualsiasi momento,

dal sito Internet della propria Bcc oppure dal cellulare, attraverso l'App SimplyBank gratuita.

Operazioni On line e prelievi

Il claim della campagna promozionale che sosterrà, a livello nazionale e sui principali mezzi d'informazione, la diffusione delle informazioni sul conto, è "il conto che dà valore al tuo tempo" ed infatti, i titolari di ForWe hanno piena libertà operativa: possono effettuare pagamenti ed operazioni on line ovunque ci si trovi, con la carta di debito il prelievo è gratuito da tutti gli ATM delle Bcc del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. I pagamenti "mobile" si possono effettuare con Samsung

Pay, Google Pay, Apple Pay e Garmin Pay e se ci sono problemi di qualsiasi genere, c'è un consulente in ogni filiale.

Omaggi e concorso "in rosa"

Gli omaggi che vengono consegnati al momento dell'apertura del conto ed il concorso al quale si può partecipare, sono riservati solo alle donne che aprono il conto ForWe, in omaggio alla loro energia nella vita di tutti i giorni. Il concorso, iniziato lo scorso 4 giugno e che durerà fino al prossimo 4 ottobre, prevede che le prime mille clienti che apriranno il conto ForWe accreditando lo stipendio (o la pensione) o che avranno un saldo di tremila euro al 4 novembre 2019, vinceranno un buono da duecento euro per lo shopping su Ventis, il portale di acquisti con il meglio del Made in Italy. È prevista l'estrazione finale di un buono Ventis del valore di venti euro tra tutte coloro le quali avranno aperto il conto ForWe dopo le prime mille clienti.

Terzo tempo con la Banca

La Banca del Piceno è sponsor del Festival del Rugby di San Benedetto del Tronto.

.....

“Il rugby è una metafora di come la vita andrebbe affrontata: con onestà, lealtà e mantenendo quei valori che, alla fine, permettono di rispettare anche il più acerrimo degli avversari”. Con queste parole, il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** ha spiegato l’adesione della Banca del Piceno alla proposta del Comune di San Benedetto del Tronto di sponsorizzare il Festival del Rugby, che si svolgerà dal 12 al 17 agosto prossimo, organizzato dal Comune e dall’Unione Rugby.



Al Riviera delle Palme, il 17 agosto, si disputerà il Cattolica Test Match contro la Russia, unica partita degli Azzurri del Rugby prima della Rugby World Cup di settembre in Giappone: i russi sono, ad oggi, la ventesima forza del ranking World Rugby e

dopo la gara di San Benedetto del Tronto, il coach O’Shea renderà ufficiali le convocazioni per il torneo mondiale. È la prima volta che a San Benedetto del Tronto si svolge un test match della Nazionale di Rugby: nel 2014, gli azzurri si erano allenati in Riviera ma la partita si era svolta, contro Samoa, al Del Duca di Ascoli Piceno.



Il programma, che accomunerà tutti gli appassionati della palla ovale con quello spirito di amicizia tipico del “terzo tempo” post partita, prevede l’allestimento di un “villaggio” tra Piazza Giorgini e Viale Buoizzi, con punti d’incontro per le attività dimostrative della disciplina, le attività culturali e gli stand gastronomici: sarà allestita anche una zona nell’area beach del lungomare.



Nostalgia e speranza: nel “moto ondoso” di sentimenti che la musica può far vivere ad ognuno di noi, riportando alla mente ricordi e suscitando aspettative, si è inserito a pieno titolo il grande successo che ha avuto, al Ventidio Basso di Ascoli Piceno, il concerto “Mamme, Musica ed Avis insieme per promuovere la vita”, voluto dall'AVIS di Castignano, insieme al Gruppo provinciale e comunale ed affidato, per la direzione artistica, al Maestro **Giuseppe Boccucci**, dipendente della Banca del Piceno alla filiale di Montalto Marche.

“Il “concerto della mamma” – ricorda il Maestro Boccucci – è una tradizione che a Castignano è consolidata e si svolge il sabato prima o dopo l'otto maggio. Quest'anno l'AVIS di Ascoli Piceno mi ha affidato l'organizzazione di una serata gratuita a scopo benefico ed ho portato avanti il progetto con entusiasmo e la collaborazione di numerosi artisti”.

I settecento spettatori del Ventidio Basso hanno visto, infatti, esibirsi non solo la Banda di Castignano ma anche il coro “La Cordata” di Montalto Marche, diretto da Patrizio Paci, il soprano Valentina Corradetti e il Tenore Lorenzo Martelli, il pianista Federico Clementi, le majorette del gruppo bandistico giovanile di Ascoli Piceno dirette da Stefania Miano e due ballerine della scuola di danza di Lucilla Seghetti, Sara ed Ilaria.

“Si sono esibiti anche – aggiunge Giuseppe Boccucci – i cinquanta ragazzi del coro delle voci bianche C.A.M, sigla che indica i ragazzi di Castignano,

La forza espressiva della musica

Grande successo per il Maestro Giuseppe Boccucci con il concerto AVIS al Ventidio Basso.

Ascoli Piceno e Montalto che seguono i miei corsi”. Il Maestro Boccucci, infatti, dirige la Banda Musicale di Castignano, dal 2008 dirige la Banda Musicale Giovanile Picena e dal 2017 anche la Banda Musicale Città di Montalto Marche.

Nelle due ore di spettacolo, la Banda di Castignano ha proposto un repertorio classico sinfonico e bandistico, successivamente alcune arie tratte dai capolavori di Morricone, poi il soprano Valentina Corradetti ed il Tenore Lorenzo Martelli hanno intonato “Nessun Dorma”, “Un amore così grande”, “O Mio bambino caro”: le voci bianche del C.A.M. “Son tutte belle le

mamme del mondo”.

“Un ringraziamento a tutti, per avere contribuito alla riuscita dello spettacolo – affermano gli organizzatori- e per aver fatto in modo che la serata rimanesse nella mente di tutti, soprattutto in quella dei bambini, che sono il nostro futuro”.

Alla forza espressiva della musica, nel caso specifico declinata per celebrare la mamma, si è aggiunto l'impegno nel sociale del Maestro Boccucci: quello quotidiano, a contatto diretto con i bambini e quello meritorio, di sostegno alla causa dell'AVIS. Il risultato, al Ventidio Basso, non poteva che essere un successo.



CONTOCORRENTE FORWE

**DIVENTA CLIENTE!
PUOI VINCERE UN
VOUCHER VENTIS DI 200€***

#forwomenenergy



**CARTA
DI DEBITO
GRATUITA**

**INTERNET
BANKING
GRATUITO**

**SOLO 2 €
DI CANONE
MENSILE****

Il multitasking è donna, si sa.
Ma il tempo non basta mai. Noi ne teniamo conto.
Conto ForWe. Il conto che dà valore al tuo tempo e ti fa risparmiare energia.



Banca del PICENO
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BANCA ADERENTE AL



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del Conto ForWE è necessario far riferimento al relativo foglio informativo, disponibile presso tutte le Filiali e sul sito internet delle Banche di Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa consultabili al seguente link: www.contoforwe.it
*ForWe concorso a premi promosso da Iccrea Banca S.p.A. valido dal 04.06.2019 al 04.10.2019 per i destinatari aventi le caratteristiche previste dal Regolamento disponibile su contoforwe.it, Montepremi €200.020.
**Il canone mensile di €2,00 è riferito alle spese di tenuta conto periodiche ed è riservato a coloro che accreditano lo stipendio / pensione.